

CeRTA

Centro di Ricerca
sulla Televisione e gli Audiovisivi



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

PER UN ATLANTE DELLE DISTOPIE

Digital Grassroots

A close-up photograph of a red pushpin stuck into a map. The pushpin is the central focus, with its sharp metal point visible. In the background, several other pushpins in various colors (blue, yellow) are visible but out of focus. The map itself shows some geographical features like roads and water bodies.

Punti di partenza

Le radici in due nuclei di riflessione

| | | |
|---|---|--|
| Le piattaforme digitali come oggetto del discorso distopico | Identità/relazioni (deprivazione, sostituzione...) | (Sproull & Kiesler, 1991; Rice, 2001; Donath, boyd 2004; Turkle 2011; 2015) |
| | Sorveglianza/controllo | (Cohen 2008; Haythorntwaite, Kendall 2010; Trottier 2012; Fuchs 2013; Jansson 2015) |
| | Aspetti economici/politici | (Fuller 2005; Gitelman 2008; Lovnik 2012; Van Dijk, Poell, de Waal 2018) |
| Le piattaforme digitali come ambiente favorevole allo sviluppo di discorsi distopici | Personalizzazione dell'offerta/consumo dei contenuti (<i>confirmation bias</i>) | (Van Dijk 2013; Cinelli, Morales, Galeazzi, Quattrocioni, Starnini 2020) |
| | Logica della popolarità e della connettività (<i>filter bubble</i>) | (Van Dijk 2013; Papacharissi, Gibson 2011; Baresch et alii 2011; Parisier 2011) |
| | Networked public | (Varnelis 2008; boyd 2010) |



Aree di interesse

- Tòpoi distopici: nuclei narrativi emersi a partire da contenuti social dei media mainstream (pagine di serie tv, ...)
- Discorsivizzazione della distopia: movimenti e organizzazioni ufficiali focalizzati su tematiche distopiche (es. neo-populismo, movimenti cospirativi, ecc.)
- Narrazioni grassroots: emersione di discorsi distopici a partire da pagine/gruppi o hashtag specifici (es. #pianokalergi, #climatechange, #planetB, #bigpharma, #novax...)



Utopia Reale

Jul 2, 2021 at 9:58 PM

NON E' UN VACCINO, E' UNA TERAPIA GENICA E' una tortura mediatica
NON E' UN VACCINO, E' UNA TERAPIA GENICA E' una tortura mediatica, ormai la gente non ragiona più Stanno prendendo in giro non solo la gente... ma stanno prendendo in giro chi? i medici collusi, i miei colleghi... io li chiamo sepolcri imbiancati, belli bianchi fuori e marci dentro... che...
[See more](#)



Aree di interesse

- Tòpoi distopici: nuclei narrativi emersi a partire da contenuti social dei media mainstream (pagine di serie tv, ...)
- Discorsivizzazione della distopia: movimenti e organizzazioni ufficiali focalizzati su tematiche distopiche (es. neo-populismo, movimenti cospirativi, ecc.)
- Narrazioni grassroots: emersione di discorsi distopici a partire da pagine/gruppi o hashtag specifici (es. #pianokalergi, #climatechange, #planetB, #bigpharma, #novax...)



Utopia Reale

Jul 2, 2021 at 9:58 PM

NON E' UN VACCINO, E' UNA TERAPIA GENICA E' una tortura mediatica
NON E' UN VACCINO, E' UNA TERAPIA GENICA E' una tortura mediatica, ormai la gente non ragiona più Stanno prendendo in giro non solo la gente... ma stanno prendendo in giro chi? i medici collusi, i miei colleghi... io li chiamo sepolcri imbiancati, belli bianchi fuori e marci dentro... che...
[See more](#)



Topoi distopici

Le serie tv

Digital grassroots: Paolo Carelli, Nicoletta Vittadini



LA BARRIERA non è stata realizzata ai tempi della pandemia, cogliendo l'opportunità di produrre una serie di estrema attualità. Piuttosto – per una misteriosa coincidenza - ha precorso il coronavirus a gennaio, a quando risale la messa in onda sulla televisione spagnola. Certo non poteva che suscitare grande interesse, considerando l'epoca che stiamo vivendo. Mai un racconto distopico è stato così vicino ai giorni nostri, facendoci riflettere sulle conseguenze di pandemie come questa: è reale il rischio che qualcuno ne approfitti per dominare i popoli? E' possibile che, nei corsi e ricorsi della storia, virus così mortali possano far ripiombare nell'incubo delle grandi dittature? Al di là di questa riflessione, LA BARRIERA ha comunque poco da offrire. E' puro intrattenimento, una bella storia di amori, tradimenti, lotte per i diritti e soprusi, con alcuni personaggi meglio caratterizzati di altri. Ma finisce tutto qui. Dopo le ultime scene al limite del fiabesco e fin troppo sentimentali (in questo gli spagnoli sono maestri, tanto da non derogare nemmeno col finale della prima stagione de LA CASA DI CARTA, quando il professore e la poliziotta si ritrovano su un'isola), non si può che pensare si sia persa un'occasione. Sia perché manca l'approfondimento socio-politico e pandemico che una storia del genere richiederebbe sia perché spesso si respira un clima da soap, come in QUALCUNO DEVE MORIRE. I 13 episodi si prestano comunque al binge watching e sono un ottimo passatempo natalizio.

Trovate qui tutte le nostre recensioni
<https://www.ilnotiziario.net/wp/serie-tv/>

Le serie tv

Digital grassroots: Paolo Carelli, Nicoletta Vittadini



Se i nazisti infatti sono una minaccia lontana nel tempo, la Russia e il suo esercito sono molto più attuali, soprattutto per i paesi confinanti che ne sentono il fiato sul collo. Cosa succederebbe quindi se la Russia, con l'avallo dell'Unione Europea, invadesse la Norvegia? Questo scenario è realizzato nella serie tv **Occupied**, un thriller politico ambientato in un futuro prossimo in cui la Norvegia decide di interrompere l'estrazione del petrolio e gas per andare verso uno stile di vita più sostenibile, ma non ha fatto i conti con la fame di idrocarburi del resto della comunità che 'invita' la Russia a prendere il controllo della situazione. Viene quindi messa in atto l'occupazione 'guanto di seta': sequestrano le basi petrolifere, la politica e l'economia norvegese sono controllate da Mosca, ma la vita continua a trascorrere invariata per i civili, semplicemente non sono più liberi. Occupied quindi si interroga su cosa sarebbero disposti a fare le persone se gli venisse tolta sostanzialmente la libertà di decidere, ma il loro stile di vita non venisse intaccato: saremmo disposti a rinunciare ai nostri agi?

Le serie tv

Digital grassroots: Paolo Carelli, Nicoletta Vittadini



Narrazione distopica mediale

frammentazione



Topoi

slittamento



Discorso sociale

reinterpretazione

A close-up photograph of a camera lens, showing the intricate details of the glass elements and the metal housing. The lens is slightly out of focus, with a soft, bokeh background of purple and blue light. The lens itself shows a reflection of a green plant and a blue sky, suggesting a natural setting. The text "Narrazioni grassroots" is overlaid in white, centered on the lens.

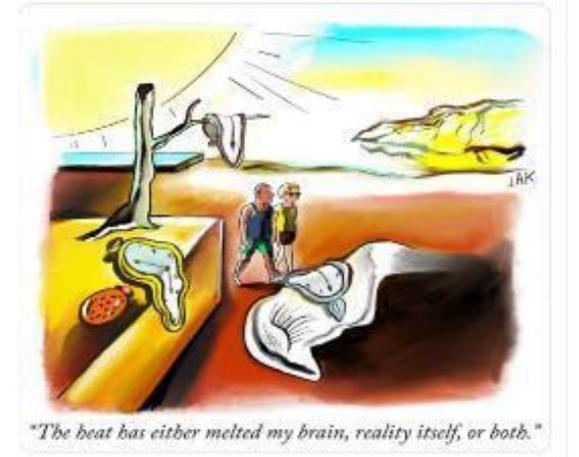
Narrazioni grassroots

Distopia e crisi ambientale

#planetB

#climatechange

- Informazione
- Azione
- Community
- Creatività



Distopia e immigrazione #pianokalergi

- Previsione
- Complotto
- Contrapposizione
- Sarcasmo

ReginaNera 4.1 @ReginaNera1
No. Tranquilli.
Non esiste nessun #PianoKalergi
Siamo solo dei #compiottisti, #negazionisti e pure un po' fascistih 🤪

Teoria del complotto del piano Kalergi
WIKIPEDIA
La teoria del complotto del piano Kalergi è la credenza secondo la quale esiste un piano (chiamato piano Kalergi) d'intestazione dell'interazione etnica e politica verso i territori con quelli statato-eficari al fine di ottenere un'isola indistinta di dadi consumatori pieghi al mercato e al desiderio di dominio mondiale de parte di non meglio precisate ditte economiche[1].
Nonostante nel citato Psachos[2] Konstantinos Kalergi si limiti alla critica di testi quali quelli della setta superiore della mistica nazionalista tedesca e del superismo hitleriano, Horak suggerisce che lui si possa leggere le linee del presunto piano da lui denunciato. In realtà, l'ergo del teorizzatore del suo Piano Europe unipersona etnaria, Kalergi partiva dall'attuale situazione confederata di Stati tra le diverse potenze

Apocalisse (18:10) atto 2nd @PNapoli2 · 27 apr
!!! tra qualche anno questa sarà l'Italia 🇮🇹
#pianokalergi

25 miliardi per il Reddito di Cittadinanza in tre anni
italiano medio
i sleep

Max Bordignon @MaxBordignon
Osservare una 'nazionale' come quella della Svizzera, dove gli svizzeri 'veri' si contano sulle dita di una mano, dovrebbe fare riflettere chi continua a blaterare di accoglienza. #sostituzioneetnica #PianoKalergi

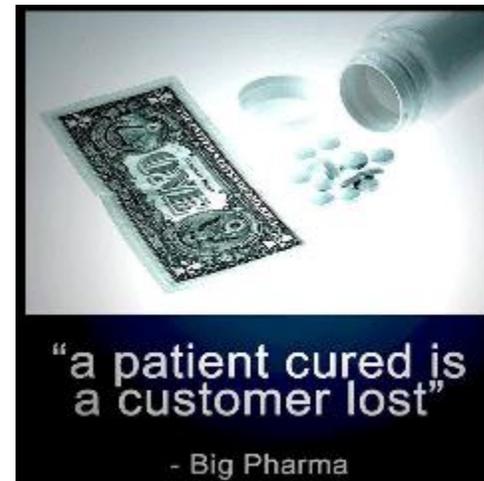
Distopia e crisi sanitaria

#novax

#bigpharma

- Reframing
- Connessioni
- Meme

"Riflessione, Vi siete mai chiesti perché la più grande causa farmaceutica al mondo non ha partecipato alla roulette del vaccino anti covid ? Eppure in questi 18 mesi non ho mai sentito nominare il suo nome: Merck...
Quindi attenzione a questa notizia: entro un anno sarà in commercio il farmaco anticovid, lo sta preparando e testando la Merck, la più grande multinazionale farmaceutica al mondo, che non a caso non ha puntato neanche un dollaro sui vaccini, considerati dai loro...
Altro...



Primi risultati: distopie e forme di attivazione nei social media

Diffusione di narrazioni distopiche come motore del **networked activism**

1. Narrazione di un futuro distopico: **catastrofe**
2. Individuazione delle motivazioni nel fraintendimento di valori/obiettivi: **possibile rimozione della causa**
3. Uso dei social media come strumento per una presa di coscienza collettiva: **riorientamento dello sviluppo verso il futuro in direzione utopica.**



Lilliana Armato  #FacciamoRete #FBPEGlobal
@LillianaArmato

Foreste che bruciano, ghiacciai che si sciolgono, inquinamento ambientale, politico e culturale. Il mondo in mano agli scemi. Possiamo ancora fermare questa devastazione? Il GPS non localizza un [#planetb](#) Quindi sì, dobbiamo farlo.
[#facciamorete](#)

Diffusione di narrazioni distopiche come motore del **networked tribalism**

1. Narrazione di un futuro distopico: **controllo e distruzione pianificata**
2. Individuazione delle motivazioni nella presenza di forme di complotto: **cause nascoste e misteriose**
3. Uso dei social media come strumento di presa di coscienza collettiva: **attivazione di meccanismi di difesa e fuga dalla minaccia percepita.**

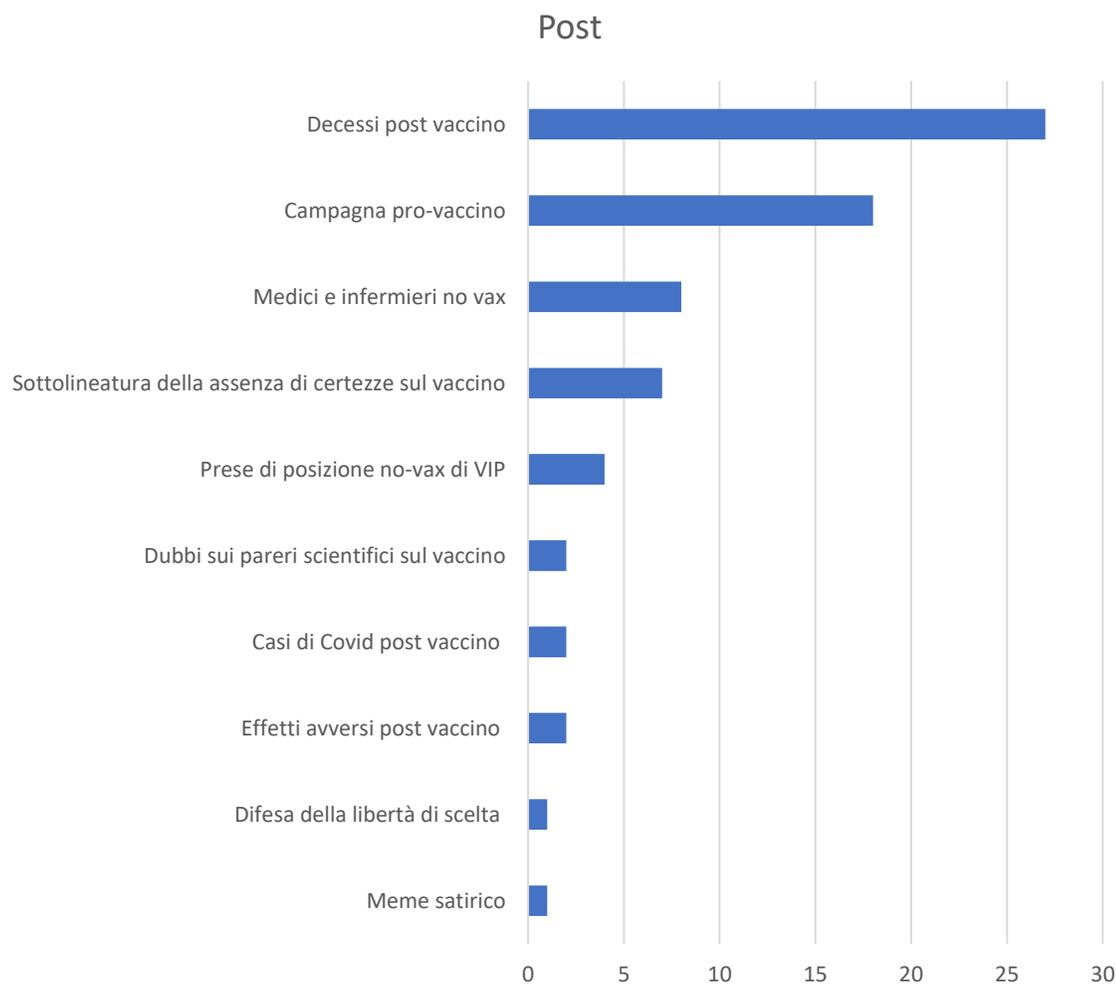


Valeria Cheyenne sempre a Destra!!
@yoygiada

In risposta a [@sabrina_sf](#)

NE USCIREMO SU CAMION MILITARI BATTENTI BANDIERA [#CINESE](#) Tutti in orizzontale..
[#PIANOKALERGI](#)

Primi risultati: temi “overperforming” nei flussi di comunicazione su Facebook.



Nell’ultimo mese i post che hanno raccolto i numeri più alti di like, condivisioni, commenti e che menzionano la parola “vaccino” possono essere ricondotti a queste tre aree:

1. Tematizzazione dell’incertezza (effetti avversi, malati, scienziati, incertezze) 19,4%.
2. Personalizzazione dell’opposizione ai vaccini (Vip; medici e infermieri) 18%.
3. Cronaca riguardante gli esiti fatali della campagna vaccinale 37,5%.
4. Campagne pro vaccino 25%.

Dati reperiti attraverso la piattaforma Crowdtangle



Digital grassroots: Paolo Carelli, Nicoletta Vittadini



CeRTA

Centro di Ricerca
sulla Televisione e gli Audiovisivi



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Grazie per l'attenzione